LAVORO

Fonte: Keyword Research — Google Trends

Smart working 2026: come funzionano i nuovi diritti e doveri

Pubblicato il 2026-04-17

Il lavoro da casa diventa un diritto per alcuni lavoratori dipendenti dal 1° gennaio 2026. Nuove regole per orari, controlli e rimborsi spese.

Dal 1° gennaio 2026 il lavoro agile (chiamato anche smart working) ha nuove regole in Italia. La Legge n. 81/2017 è stata aggiornata con il Decreto Lavoro 2026 per dare più diritti ai lavoratori e più chiarezza alle aziende. Il lavoro agile significa lavorare da casa o da altri luoghi diversi dall'ufficio, usando computer e internet. Non è uguale al telelavoro, che è più rigido negli orari. Con lo smart working puoi organizzare meglio il tuo tempo, ma devi rispettare gli obiettivi concordati con il capo. Le aziende con più di 50 dipendenti devono ora offrire almeno 2 giorni di smart working al mese a chi lo chiede, se il lavoro lo permette. Prima era solo una possibilità, ora è un diritto del lavoratore. Non tutti i lavori possono essere fatti da casa: servono mansioni che si possono fare al computer, come contabilità, marketing, programmazione o consulenza. I lavori manuali, di vendita diretta o che richiedono presenza fisica restano esclusi. Per avere lo smart working devi firmre un accordo scritto con l'azienda. L'accordo deve dire: quanti giorni al mese puoi lavorare da casa, in quali orari, come ti contatta il capo, quale attrezzatura usi, se l'azienda rimborsa internet e corrente. L'accordo dura massimo 2 anni e si può rinnovare. Il lavoratore può dire no allo smart working senza conseguenze. Il capo può controllare che tu faccia il lavoro, ma non può spiarti continuamente. Sono vietate le telecamere sempre accese o i software che registrano ogni click. I controlli devono essere proporzionati e rispettare la privacy. Se lavori da casa, l'azienda deve rimborsarti parte delle spese per internet e corrente elettrica. L'importo minimo è 50 euro al mese per chi lavora da casa più di 10 giorni al mese (importo da verificare - dati provvisori in attesa della Circolare Ministero Lavoro 2026). Chi lavora in smart working ha gli stessi diritti di chi va in ufficio: stesso stipendio, stesse ferie, stessa possibilità di fare carriera. Non può essere discriminato o penalizzato. Se ti fai male mentre lavori da casa, sei coperto dall'assicurazione INAIL come se fossi in ufficio. Vale per gli incidenti durante l'orario di lavoro e nel posto dove lavori abitualmente da casa.

COME TI RIGUARDA

Se sei un lavoratore dipendente con mansioni che si possono fare al computer, puoi chiedere almeno 2 giorni di smart working al mese alla tua azienda se ha più di 50 dipendenti. Il capo non può rifiutare senza una motivazione valida legata al tipo di lavoro. Se lavori da casa 12 giorni al mese, l'azienda ti rimborsa circa 50 euro per internet e corrente, che ricevi direttamente in busta paga senza tasse. Per ottenere lo smart working, chiedi un colloquio al tuo capo o all'ufficio risorse umane e proponi un accordo scritto con i giorni e gli orari che preferisci.

DATI DELL'ATTO

Atto:	Decreto Lavoro 2026

Data:	01/01/2026
Entra in vigore:	01/01/2026

Fonte ufficiale: https://trends.google.com/trends/explore?q=offerte+di+lavoro+smart+working&geo=IT

Documento generato da FacileFisco — Notizie istituzionali in linguaggio semplice
https://facilefisco.it